



“Scienza & Vita” Il Comitato del Piemonte

I PRESIDENTI:

prof. Carlo Campagnoli, libero docente in Patologia ostetrica e ginecologica all'Università di Torino e direttore dell'Unità operativa autonoma ginecologico-endocrinologica dell'Ospedale S. Anna di Torino, e **prof.ssa Annamaria Poggi**, docente ordinario di Diritto Pubblico all'Università di Torino.

IL COORDINATORE REGIONALE:

dott. Luigi Lombardi, presidente Forum delle associazioni familiari del Piemonte (tel. 335.1205771, e-mail: luigi.lombardi@sistemi.com).

INCARICATO AMMINISTRATIVO:

ing. Giorgio Ravizza, M.p.V. di Torino.

LA SEGRETERIA OPERATIVA:

corso Matteotti 11, 10121 Torino, tel./fax 011.538138, e-mail: segreteria.scienzaevita@gmail.com.

REFERENTI:

Emanuela Di Benedetto e **Marco Bracco**

Che cosa si può chiedere alla sede locale del Piemonte

- Il supporto per organizzare convegni, dibattiti e iniziative
- Materiale informativo
- Le date degli incontri sul tema già previsti sul territorio

Che cosa si può inviare alla sede locale del Piemonte

- La segnalazione di date di incontri e dibattiti sul territorio per promuoverne la diffusione o per evitare doppioni
- La disponibilità a collaborare
- La segnalazione/invito a trasmissioni e dibattiti

Dov'è possibile trovare materiale e informazioni

Sul sito internet www.comitatoscienzaevita.it

INFO-REFERENDUM (E NON SOLO):

I TESTI

Bellieni Carlo Valerio, **L'alba dell'IO - Dolore, desideri, sogno, memoria del feto** Soc. Edit. Fiorentina Firenze - 2004 - pagg.70

Carbone Giorgio Maria, **L'embrione: qualcosa o qualcuno?** St. Domenicano Bologna - 2005 - pagg. 111

Casini Carlo, **La legge sulla fecondazione artificiale. Un primo passo nella giusta direzione.** Ed. Cantagalli Siena - 2004 - pagg.156

Serra Angelo, **L'uomo-embrione, il grande misconosciuto** Ed. Cantagalli Siena - 2003 - pagg. 143

Testart Jacques, Godin Christian, **La vita in vendita** Ed. Lindau 2004 - pagg.162

Vescovi Angelo, **La cura che viene da dentro** Ed. Mondadori - 2005 - pagg. 102

A cura di Carlo Casini, **Le cinque prove dell'esistenza dell'uomo "Si alla VITA" n. 2, 2005**

Giorgio Maria Carbone, **Le cellule staminali: che cosa sono? a cosa servono? come usarle?** St. Domenicano, Bologna, 2005

Carlo Casini, **Procreazione assistita - Introduzione alla nuova legge** Ed. San Paolo Milano, 2004

Rassegna Stampa

“È vita”, serie di inserti pubblicati dal quotidiano “Avvenire”, 2005

Tutti questi materiali sono disponibili presso la sede del M.p.V. di Torino, c. Trento 13, tel. 011.5682906, e-mail: mpvitato@libero.it

INFO-REFERENDUM (E NON SOLO):

I RECAPITI

SITI INTERNET

www.vitatorino.org - M.p.V. Torino
www.comitatoscienzaevita.it - Comitato Nazionale “Scienza & vita”

E-MAIL

info@vitatorino.org - M.p.V. Torino
segreteria.scienzaevita@gmail.com - Comitato Regionale “Scienza & vita”

TELEFONO

011.5682906 - M.p.V. Torino
011.538138 - Comitato Regionale “Scienza e vita”

Diffondi Il Foglietto!

Chi volesse diffondere copie di questo Foglietto, può trovarle alla sede del M.p.V. di Torino, ma può anche scaricarlo la versione integrale su www.vitatorino.org.

Tra due successori di Pietro



il foglietto

C H E C I I N F O R M A

MAGGIO 2005 PERIODICO N. 1 - ANNO XXIV SPED. ABB. POST. ART. 2
COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

REFERENDUM - La scelta dell'«astensione consapevole»

Per una scienza al servizio dell'uomo

Anche il Piemonte ha il suo Comitato locale Scienza & vita per la legge 40: il battesimo si è tenuto all'inizio di aprile, a Torino, nella sede regionale del Forum delle associazioni familiari. Presidenti del “nostro” Comitato Scienza & vita sono **Anna Maria Poggi**, docente di Diritto pubblico all'Università di Torino, e **Carlo Campagnoli**, ginecologo ed endocrinologo dell'ospedale torinese Sant'Anna, mentre a ricoprire l'incarico di referente regionale è **Luigi Lombardi**, presidente del Comitato regionale del Forum delle famiglie. A livello piemontese l'impegno coincide con quello italiano: difendere la legge 40/04 sulla fecondazione assistita con un'«alleanza fra scienza e vita», per impedire che la legge venga stravolta dai quattro referendum che si terranno il prossimo 12 giugno. **La legge 40 non è certo una legge perfetta o giusta**, come ricorda, se ce ne fosse ancora bisogno, il Manifesto del Comitato, sottoscritto a febbraio da **120 personalità del mondo della scienza, della cultura e dell'associazionismo**. Però «il referendum la vuole stravolgere, prima di darle tempo di essere applicata, sperimentata e verificata nei risultati. Di per sé il referendum può essere uno strumento di democrazia, ma in questo caso è inadeguato per la tipologia e la complessità della materia».

«Dunque non andremo a votare», concludono i firmatari del Manifesto, che condividono alcuni obiettivi ad ampio raggio. Due di questi sono: «**Riaffermare contro ogni derivata scienziata che gli esseri umani non sono cavie**», e «**dare ai figli genitori veri e conosciuti**»; ma l'elenco comprende

anche valori antichi come «solidarietà», «uguaglianza» tra tutti gli esseri umani, «giustizia», «libertà», «pace».

Detto questo, vorremmo che qualcuno ci dicesse quando mai questi obiettivi e valori sono diventati «cattolici», «reazionari», ecc., perché noi proprio non ce n'eravamo accorti (come non se ne sono accorti i firmatari più laici del Manifesto di Scienza & vita e, in fondo, nemmeno **Il Foglio di Giuliano Ferrara**, che pure si è schierato per la scelta di andare a votare “no”). In attesa di lumi, in questo Foglietto cerchiamo di spiegare perché la legge 40, oltre a difendere nei limiti concretamente possibili i diritti del concepito e della famiglia, difende anche i diritti delle donne (sì, delle donne!). E, sempre in vista dei referendum, offriamo alcune informazioni di servizio: **che fare? dove trovare materiali informativi? chi contattare per i dubbi dell'«ultimo minuto»?** È il nostro piccolo contributo affinché l'Italia di oggi e di domani possa uscire indenne dalla trappola del 12 giugno 2005.

LA REDAZIONE



NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 625/96 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, “IL FOGLIETTO” GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg.Tribunale di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: **Giovanni Godio** - Fondatore e Primo Direttore: **Letizia Alterocca** • Direzione, Redazione: corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 • Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino Progetto grafico: dicoloredomelsd@tiscali.it • Stampa: **Kallisté Casa Editrice** - via Gonella, 22 - 10070 Caselle Torinese (TO) • Consegnato in tipografia il 26 aprile 2005

SCEGLI DI NON ANDARE A VOTARE

Dubbi, domande, chiarimenti, obiezioni anche ALL'ULTIMO MINUTO? Contattaci all'e-mail info@vitatorino.org

DOSSIER - La legge 40 e i suoi quattro "perché"

Una Legge che merita di essere difesa...

1. Perché favorisce la ricerca scientifica senza eliminare nessun essere umano e senza ricorrere alla clonazione

Non è vero che la legge 40/04 blocca la ricerca scientifica. Non è vero che le prospettive terapeutiche più promettenti siano quelle offerte dalle cellule staminali embrionali. Non è vero che la clonazione "terapeutica" sia diversa dalla clonazione riproduttiva.

"Non esistono terapie nemmeno sperimentali che implicano l'impiego di cellule staminali embrionali. Esistono invece numerose terapie salvavita (cure per la leucemia, le grandi lesioni ossee, le grandi ustioni, il trapianto di cornea, ndr) che si basano sull'utilizzo di cellule staminali adulte... È possibile deprogrammare le cellule adulte fino a renderle uguali alle staminali embrionali senza mai produrre embrioni" • **A. VESCOVI - ACCADEMIA DEI LINCEI - CONVEGNO ISLE, 31 GENNAIO 2005**

"Lo studio del processo attraverso il quale le cellule mature rovesciano il loro stato di cellule differenziate e ritornano pluripotenti (in grado di rigenerare tessuti malati di vari organi, ndr) contiene una grande promessa per la medicina rigenerativa. Questa linea di ricerca è da privilegiare..." • **GIDEON GRAFI, IN DEVELOPMENTAL BIOLOGY, 268,1,2004 CIT. IN "E' VITA" - "AVVENIRE" 10 MARZO 2005**

Il 21 febbraio 2005 l'ONU si è pronunciata a favore di una risoluzione che raccomanda ai governi di vietare ogni forma di clonazione umana, comprese le tecniche utilizzabili per le ricerche scientifiche sulle cellule staminali embrionali. Il testo è stato approvato con 71 voti a favore, 35 contrari e 43 astensioni. Contro il documento si sono pronunciati i sostenitori delle ricerche sulle cellule staminali embrionali. • **COMMISSIONE GIURIDICA DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU**

"La scienza, proprio a causa della 'frontiera intransigibile' della vita umana, troverà vie nuove per combattere sterilità e malattie senza uccidere nessuno: ripresa della ricerca per vincere la sterilità senza ricorrere alla Pma (la "procreazione medicalmente assistita", ndr); congelamento degli ovociti (non degli embrioni); diagnosi genetica

sui gameti (non sui concepiti); terapia genetica e neonatale (non uccisione dei malati). La legge 40/04 prevede finanziamenti per questi obiettivi" • **C. CASINI, PRESIDENTE DEL M.P.V.I.**

2. Perché tutela la salute della donna

Non è vero che la salute della donna è compromessa dal limite posto dalla legge alla "produzione" di non più di tre embrioni.

"L'esigenza di ottenere più risultati possibili ha portato a una stimolazione ovarica forte per avere molti ovociti (e produrre molti embrioni da congelare e utilizzare in cicli successivi, ndr). Tuttavia l'eccesso di ovociti ha dimostrato da tempo di non aver portato a dei miglioramenti... Da tempo numerosi esperti suggeriscono di tornare a un numero limitato di ovociti e di embrioni" • **C. CAMPAGNOLI, INTERVISTA A "IL FOGLIO", 13 APRILE 2005**

"Questa è una legge che inquadra una linea di condotta clinica più favorevole alla salute della donna. Checché ne dicano i critici, non è stata affatto penalizzata nella resa a un anno dalla sua applicazione" • **C. CAMPAGNOLI, IBIDEM**

"L'iperstimolazione ovarica sulla donna è causa di una sindrome pericolosa persino sulla vita... L'ovoaio infatti cresce in modo anomalo fino a raggiungere un volume pari a quello di un melone. Il sangue si ispessisce... La funzionalità renale diminuisce pericolosamente. A causa di grossolane anomalie della coagulazione si possono determinare trombosi e tromboflebiti" • **C. FLAMIGNI, "LA PROCREAZIONE ASSISTITA", IL MULINO, 2002, PAGG. 63-64**

"Non è affatto l'alto numero di ovociti che fa aumentare le probabilità di gravidanza, bensì la loro qualità. Contano l'età della donna e la riserva follicolare buona: allora si producono la maggior parte di ovociti cromosomicamente e strutturalmente normali... Quello che si sa con sicurezza è che più si stimola, più alto è il rischio per gli ovociti di essere cromosomicamente sbagliati e più forte il danno per l'endometrio (la parete interna dell'utero, ndr)" • **C. PERIS, CENTRO DI TERAPIA DELL'INFERTILITÀ, OPEDALE SANT'ANNA, TORINO**

Abbiamo ormai una documentazione vastissima e qualificata di dati scientifici, riflessioni filosofiche, considerazioni antropologiche, valutazioni etiche che giustificano con grande evidenza il rifiuto della fecondazione artificiale e il rifiuto dei tentativi referendari di aggravare la legge 40/04, che pone limiti importanti e afferma che anche il figlio concepito ha dei diritti. La ragione critica non trova serie difficoltà, se l'uomo riflette. Anche numerosi laici - non credenti o dichiaratamente atei - riconoscono con decisione le ragioni a sostegno della VITA nei problemi che si dibattono in queste settimane. Ma viviamo un >>

3. Perché difende i diritti dei figli e dei genitori

Non è vero che il concepito non sia un essere umano. Non è vero che la vita dell'embrione valga meno di quella del feto o del neonato, che la vita di chi è sano valga di più di chi è malato o disabile. I desideri della madre e la vita del figlio non sono contrapposti.

"L'embrione è un organismo (non un ammasso di cellule le une accanto alle altre), una struttura: le cellule che lo compongono hanno un piano di sviluppo articolato e finalizzato, non caotico; ha una individualità biologica (è irripetibile) dalla quale si sviluppa la storia di un essere umano; ha la capacità intrinseca e autonoma di sviluppare questo essere umano. Esso non potrà mai determinare lo sviluppo di un organismo naturalmente diverso da quello della specie umana" • **R. COLOMBO - ELEMENTI PER UNO STATUTO DELL'EMBRIONE UMANO - DIZIONARIO INTERDISCIPLINARE, PROGETTO DISI, 2002**

"Abbiamo assistito per circa un ventennio a una politica di 'prevenzione' dietro la quale veniva 'consigliato' di evitare problemi tragici come la talassemia, magari ricorrendo alla legge 194... Parlo, e scrivo, in qualità di presidente di un'associazione regionale di malati, perché sono titolato a farlo, perché ne rappresento, in questo momento, i sentimenti e le speranze, perché ne ho ricevuto un mandato" • **L. BRUNETTA, INTERVISTA A "IL FOGLIO", 12 NOVEMBRE 2004**

"Il compito futuro della Pma non sarà quello di dare bambini a coppie sterili, ma di dare bambini 'normali' a chiunque... Ma non esistono embrioni completamente privi di geni 'cattivi': il migliore verrà impiantato... Vent'anni fa ho rifiutato di gettarmi nella diagnosi preimpianto: oggi ho vent'anni di riflessione alle spalle e più vado avanti, più mi convinco che quanto ho detto sull'eugenismo sia una realtà" • **J. TESTART, "LA VITA IN VENDITA", LINDAU, 2004, PASSIM**

"Nello sviluppo dell'essere umano non c'è fatto fisico senza una controfaccia psichica... La madre crea non solo la struttura fisica del bambino, ma all'interno di una relazione con lui già nella gravi-

danza inizia a costruire la sua mente... È chiaro che il rapporto pre-natale con la madre è un'unità da non interrompere" • **A. OSSICINI, PSICHIATRA, GIÀ PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE DI BIOETICA, INTERVISTA AD "AVVENIRE", 4 FEBBRAIO 2003**

4. Perché non espropria nessuno del diritto di conoscere i genitori naturali

Non è vero che è irrilevante l'origine "biologica". Non è vero che la fecondazione eterologa è paragonabile all'adozione.

"Ritengo giuridicamente impossibile che un figlio venga espropriato della nascita e, per legge, del diritto di conoscere il proprio genitore naturale" (l'adozione non espropria di un tale diritto, cerca piuttosto di porre un rimedio quando il problema si pone, ndr) • **A. OSSICINI, GIÀ PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE DI BIOETICA, PSICHIATRA, INTERVISTA AD "AVVENIRE", 4 FEBBRAIO 2003**

>> momento storico in cui occorre di più: occorre testimoniare l'amore per la vita, l'amore per la vita di tutti (anche di coloro che propongono cose aberranti contro la VITA). Non è un amore emotivo, né sentimentale, e neppure spontaneo. Ma è un amore reale, e il credente lo condivide con il non credente: ci sono madri beatificate di recente e madri dichiaratamente agnostiche che, per non recare danno al figlio che portavano in grembo, hanno rimandato di mesi cure urgenti e, per questo, sono morte poco dopo il parto. Questo è desiderio di maternità: dare la vita. Condividiamo l'amore per la VITA con chiunque ami, prima che con chiunque sia cristiano.

"Vista l'enorme rilevanza che il genoma e la mappatura genetica vanno assumendo in prospettiva per la diagnosi e la cura delle malattie, pare ormai impossibile creare una categoria di cittadini a cui sia negata l'identità genetica e quindi l'accesso alle future terapie" • **A. OSSICINI, IBIDEM**

"Non sono affatto favorevole al dono di sperma, perché ormai cominciamo ad accorgerci che può procurare problemi psicologici al bambino" • **J. TESTART, INTERV. A "IL FOGLIO", 11 GIUGNO 2004**

Sono documentate difficoltà (fino all'attivazione di procedure per il disconoscimento della paternità, ndr) sia da parte del padre sia da parte della madre nell'accettare una creatura che, biologicamente, è figlia di uno solo dei due. Questi gravi problemi hanno indotto alcuni Paesi nei quali la fecondazione eterologa era consentita (ad esempio la Svezia e l'Inghilterra), a rivedere le posizioni iniziali e a proibirla o a rendere obbligatoria la registrazione dei nomi dei donatori, che sono drasticamente così diminuiti • **COMITATO SCIENZA E VITA PER LA LEGGE 40/04.**

AI REFERENDUM DEL 12 GIUGNO SCEGLI DI NON ANDARE A VOTARE

Dubbi, domande, chiarimenti, obiezioni anche ALL'ULTIMO MINUTO? Contattaci all'e-mail info@vitat torino.org